

Avviso pubblico regionale per la selezione di cinque partner privati per la co-progettazione e successiva presentazione di un progetto a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo specifico 1 – Obiettivo nazionale 1 – lett. e – “Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza”

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Imprese sociali.

Oltre alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, il numero dei potenziali partner di progetto potrà essere nel numero massimo di cinque. Si precisa che le RTI contano per il numero dei componenti. L'Amministrazione regionale, di seguito Direzione, provvederà comunque a stilare una graduatoria di merito.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione;
- di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Per ogni ulteriore specificazione dei requisiti necessari si rimanda comunque all'art. 4 dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno che regola la presente procedura per ogni aspetto non espressamente qui richiamato.

E' ammessa la riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente avviso.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

In relazione a quanto sopra previsto, la Direzione, con il presente avviso, indice una selezione comparativa per individuare i soggetti del terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità, come previsti anche dal bando ministeriale, per divenire partner della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie per la coprogettazione di azioni tese a percorsi di accompagnamento e supporto all'autonomia nel passaggio alla maggiore età per circa 500 MSNA - minori stranieri non accompagnati, che rientrano indicativamente nella fascia 16-18 anni, ospitati nelle strutture di seconda accoglienza, sia Sprar sia della rete territoriale.

Gli interventi potranno riguardare ambiti che integrino le azioni già previste nel sistema di seconda accoglienza con particolare attenzione ai minori che presentano fragilità sociosanitarie, ed in particolare:

- definizione e supporto educativo a progetti di autonomia, comprendenti l'inserimento lavorativo e l'inserimento abitativo in uscita dall'accoglienza;
- definizione e supporto educativo a percorsi di studio e tirocini formativi;
- sostegno psicologico individualizzato e/o di gruppo;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e accompagnamento ai servizi ed alle risorse del territorio, comprese quelle per il tempo libero e la socialità;
- consulenza e supporto legale.

Le attività progettuali oggetto della presente selezione potranno essere realizzate nel territorio dell'intera Regione Campania.

Art.4 - Durata del Progetto

Il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali è fissato al 31 dicembre 2020. Il Ministero dell'Interno ha stabilito che l'esecuzione delle attività progettuali dei progetti finanziati dovranno prendere avvio dal momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse economiche destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo specifico 1 – Obiettivo nazionale 1 – lett. e –

“Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza” ammontano a complessivi Euro 10.000.000,00 a livello nazionale. Il progetto da presentare per l’ammissione al finanziamento ed il suo valore complessivo sarà determinato in sede di co-progettazione.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

1. Le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12:00 del 7 giorno a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania**, al seguente indirizzo pec: dg.500500@pec.regione.campania.it. La mail certificata dovrà recare come oggetto, pena esclusione dalla procedura di selezione, la seguente dicitura **“DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE FAMI MSNA 2018”** e dovrà recare due allegati come di seguito descritti:

Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, (con tutti gli allegati previsti nello stesso Allegato 1) - relativa alle certificazioni e atto di notorietà per l’ammissione alla presente selezione, da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di riunione R.T.I. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all’Avviso;

Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l’ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell’Avviso;

La proposta dovrà infine recare, in allegato, anche copia del documento d’identità del dichiarante e in caso di raggruppamento di tutti i rappresentati legali degli enti partecipanti.

Art.8 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione, nominata dalla Direzione Generale dopo la data di scadenza del presente avviso pubblico, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo, pari a punti 250, che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Criteri, elementi e parametri di valutazione della Commissione in ordine alla proposta progettuale

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, procederà alla assegnazione del punteggio in relazione alla selezione del miglior concorrente valutando elementi di natura personale, tecnica ed economica

· Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: max punti 500

punteggio max	Parametro A	Parametro B
500	200	300

La valutazione delle proposte avverrà in maniera comparativa tenendo conto:

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A	SOGGETTO PROPONENTE	MAX 200 DI CUI:
1	Esperienze pregresse maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso	MAX 100
2	Gruppo di lavoro proposto (CV OPERATORI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO)	MAX 80
3	Rappresentazione della propria attuale organizzazione nell'ambito dei servizi per MSNA	MAX 20
B	ELEMENTI TECNICO-QUALITATIVI DELLA PROPOSTA	MAX 300 DI CUI:
4	Qualità complessiva della proposta	MAX 100
5	Numero di destinatari, azioni proposte, metodi e strumenti adottati, con indicazione delle fasi di realizzazione	MAX 80
6	Azioni sperimentali e/o innovative proposte, con riferimento ai percorsi di inclusione e autonomia dei MSNA portatori di particolari fragilità socio-sanitarie	MAX 80
7	Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	MAX 40

Punteggio minimo per superare la selezione: 250.

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 Richiesta di eventuali chiarimenti

1. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo a decorrere dalla data di pubblicazione e sino a tre giorni precedenti il termine ultimo stabilito per la presentazione delle proposte progettuali.
2. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito internet della Regione Campania fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dalla Direzione ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 11 Verifiche e controlli

1.La Direzione si riserva di effettuare in ogni momento del procedimento verifiche, controlli, riscontri circa la veridicità, attendibilità, attualità, congruità di dichiarazioni, documentazioni presentate in sede di selezione dai concorrenti singoli, raggruppati, aggregati e/o consorziati. L'accertamento della mancanza o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge.

2.La Direzione provvede, nell'ambito di durata della successiva eventuale convenzione di sovvenzione relativo alla presente selezione, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo – previdenziale.

Art. 12 Tutela dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.